

CONDIZIONI DA RISPETTARE

Easypharm Srl – Autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 ed artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi in loc. Monte Moro in comune di Pescorocchiano(RI).

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto per il quale si rilascia l'autorizzazione è localizzato nel Comune di Pescorocchiano (RI) in località Monte Moro.

Il terreno su cui sorge l'impianto è distinto in catasto del Comune di Pescorocchiano al foglio 36 particella 268 e si estende per una superficie di 1500 mq di cui 400 mq coperti, 640 mq scoperti e cementati, 460 a verde.

Nell'area, recintata, è presente un capannone industriale, locali uffici, servizi e spogliatoi, aree di parcheggio e di manovra degli automezzi, impianto di raccolta e trattamento delle acque nere e di prima pioggia con allaccio nella fognatura comunale autorizzata;

CONDIZIONI GENERALI

La Easypharm Srl (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati progettuali approvati con la Determinazione n. G11458 del 10/10/2016 di conclusione della Conferenza di Servizi:

- 1) Relazione tecnica gestionale
- 2) Relazione di inquadramento urbanistico
- 3) Elaborato planimetrico unico denominato Tavola 1 in scale varie datato 05/3/2015
- 4) Relazione geologica integrativa datata dicembre 2012
- 5) Studi ed indagini idrogeologiche datata ottobre 2010
- 6) Determinazione G04445 del 07/4/2014 di Pronuncia di verifica di assoggettabilità a VIA favorevole con prescrizioni sul progetto di ampliamento dell'attività di gestione speciali pericolosi e non pericolosi in comune di Pescorocchiano (RI) località Monte Moro della Eco Promo System srl
- 7) Determinazione 411 del 07/12/2010 della Provincia di Rieti di Autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'attività di smaltimento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per un impianto sito in località Monte Moro nel Comune di Pescorocchiano a favore della Eco Promo System srl con sede legale in via Castelplanio n. 59, Roma ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e L.R. 27/98
- 8) Determinazione 341 del 27/9/2011 della Provincia di Rieti di modifica non sostanziale alla Autorizzazione all'attività di smaltimento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per un impianto sito in località Monte Moro nel Comune di Pescorocchiano a favore della Eco Promo System srl con sede legale in via Castelplanio n. 59, Roma ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e L.R. 27/98
- 9) Determinazione 12 del 04/02/2013 della Provincia di Rieti di modifica non sostanziale alla Autorizzazione all'attività di smaltimento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per un impianto sito in località Monte Moro nel Comune di Pescorocchiano a favore della Eco Promo System srl con sede legale in via Castelplanio n. 59, Roma ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e L.R. 27/98

- 10) Determinazione 71 del 07/7/2014 della Provincia di Rieti di modifica non sostanziale alla Autorizzazione all'attività di smaltimento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per un impianto sito in località Monte Moro nel Comune di Pescorocchiano a favore della Eco Promo System srl con sede legale in via Castelplanio n. 59, Roma ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 e L.R. 27/98
- 11) Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Pescorocchiano del 09/7/2012 relativamente al terreno identificato in catasto al Foglio n. 36 Particella 628
- 12) Elaborato planimetrico unico denominato Tavola 1 in scale varie datato 30/3/2012
- 13) Modulistica di cui all'allegato A della DGR 239/2008
- 14) Determinazione n. 88 del 27/11/2015 la Provincia di Rieti ha proceduto alla voltura da Eco Promo System srl a Easypharm Srl della Autorizzazione all'attività di smaltimento e di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla Determinazione 411/2010 e s.m.i.
- 15) - Elaborato grafico Integrativo
- 16) - Relazione tecnica integrativa
- 17) - Relazione di impatto acustico previsionale
- 18) - Documento di valutazione rischi
- 19) - Certificati di conformità delle attrezzature installate e dei macchinari
- 20) - N. 2 Elaborati e relative relazioni tecniche in merito ai rapporti aeroilluminanti e ai ricambi d'aria
- 21) Relazione di chiarimenti fasi di lavoro;
- 22) Progetto relativo ai rapporti aeroilluminanti Rev. 1
- 23) Relazione tecnica in merito ai rapporti aeroilluminanti Rev. 1

CONDIZIONI GENERALI IN FASE REALIZZATIVA

Per il rispetto del presente titolo, la Società dovrà:

1. realizzare la nuova configurazione dell'impianto nel rispetto degli elaborati progettuali come verificati ed approvati in sede di istruttoria e di tutte le prescrizioni acquisite nel corso dei lavori della Conferenza di servizi, le cui risultanze finali sono riepilogate nel documento di cui alla Determinazione n. G11458 del 10/10/2016;
2. garantire che le aree dell'installazione siano dotate di zone di servizio e deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e di adeguata viabilità interna specificatamente individuata per far fronte anche a situazioni di emergenza in caso di incidenti;
3. garantire che tutti gli impianti tecnologici (elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, di illuminazione, elettronici in genere, di riscaldamento e climatizzazione incluse centrali termiche e frigo, di areazione artificiale, idrosanitari, di adduzione e distribuzione gas combustibile, di sollevamento, di protezione antincendio, cancelli e sbarre automatizzate, gruppi elettrogeni, ecc.) siano realizzati secondo le norme vigenti e le regole di buona tecnica (norme UNI e CEI);
4. garantire che i punti di "presa campione" siano facilmente individuabili attraverso l'apposizione di apposita cartellonistica;
5. provvedere alla preventiva e specifica valutazione dei rischi secondo i dettami del D.lgs. 81/2008, con particolare riguardo ai rischi connessi a polveri, fumi e nebbie, gas e vapori, agenti biologici, agenti chimici, cancerogeni, rumori e vibrazioni, umidità, alte e basse temperature, all'utilizzo di macchine, attrezzature ecc., all'esito della quale adottare idonee misure di prevenzione e protezione;
6. presentare all'atto del collaudo da parte di questa Autorità competente, la planimetria definitiva dell'impianto con indicazione delle aree di gestione dei rifiuti;

CONDIZIONI GENERALI DI ESERCIZIO

La società è autorizzata a gestire presso l'impianto quantitativi in ingresso fino a 6755 t/anno di rifiuti di cui 4855 t/anno non pericolosi e fino a 1900 t/anno pericolosi caratterizzati dai seguenti CER:

Codice CER	Descrizione	Operazioni
060404*	Rifiuti contenuti mercurio	D15-R13
070501*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	D15-R13
070699	Rifiuti non specificati altrimenti (prodotti cosmetici e detergenti scaduti)	D15-D14-R13
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti, solventi organici o altre sostanze pericolose	D15-R13
080121*	Residui di vernici o sverniciatori	D15-R13
080312*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D15-R13
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15-R13-R12
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080371	D15-R13-R12
090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	D15-R13
090104*	Soluzioni fissative	D15-R13
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D15-R13
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13
150102	Imballaggi in plastica	R13
150103	Imballaggi in legno	R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R13 – D15
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15-R13
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15-R13
160107*	Filtri dell'olio	D15-R13
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HCF	D15-R13
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	D15-R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci da 160209 a 160213	D15-R13
160215*	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	D15-R13
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	D15- R13
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	D15-D14-R13
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	D15-R13

160601*	Batterie al piombo	D15-R13
180101	Oggetti da taglio	D15-R13
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	D15-R13
180107	Sostanze chimiche di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 180106	D15-R13
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	D15-R13-D14
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	D14-D15 R13-R12
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	D15-R13-D14
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	D14-R13-D15
200101	Carta e cartone	R13
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13-R12
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	D14-D15 R13-R12
200307	Rifiuti ingombranti	D15-R13

Per le operazioni seguenti:

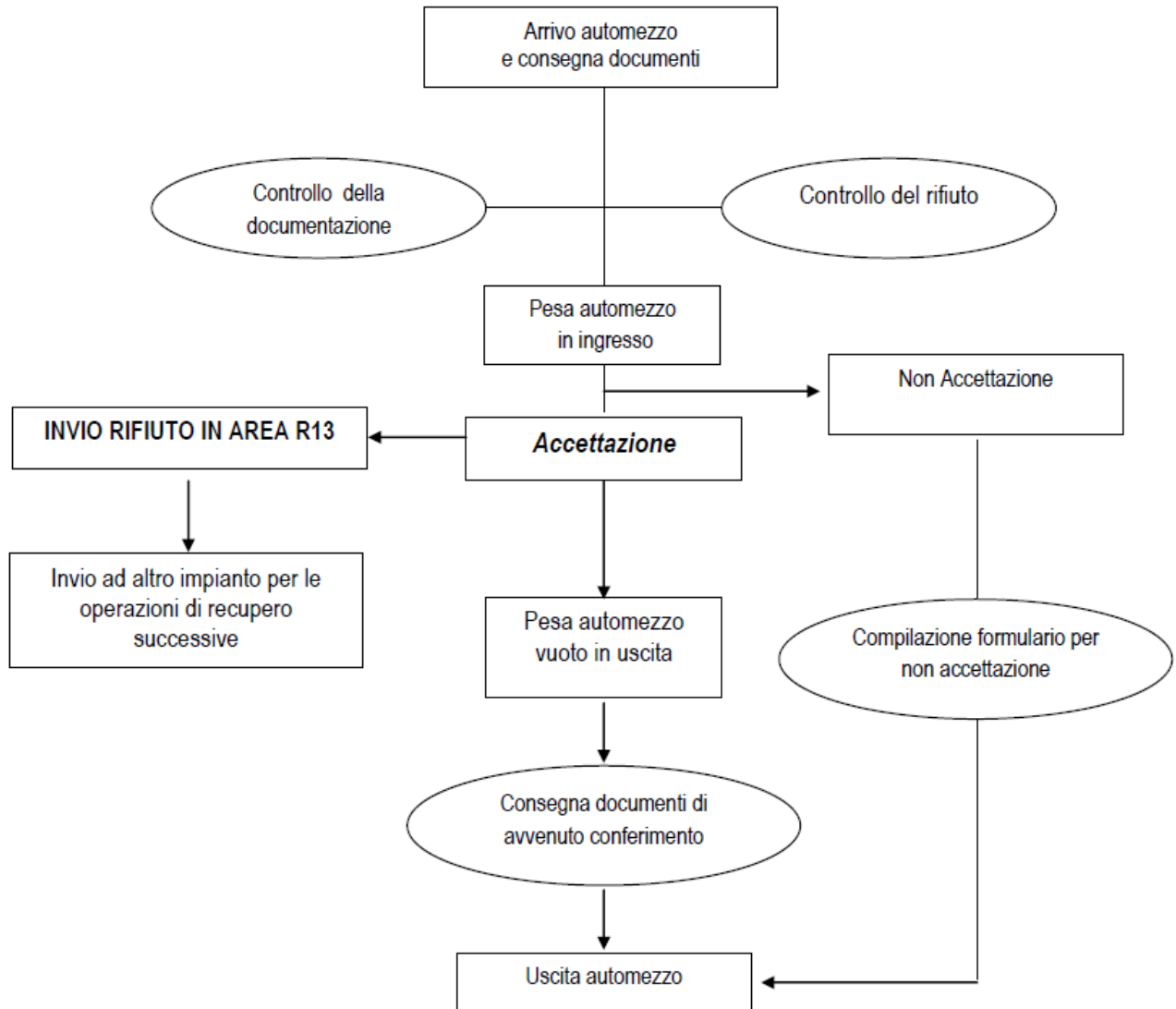
Tipo Operazione	Descrizione dell'attività da svolgere
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato "B" al DL 22/97 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
D14	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 A D13.
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11.

Con le seguenti capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto.

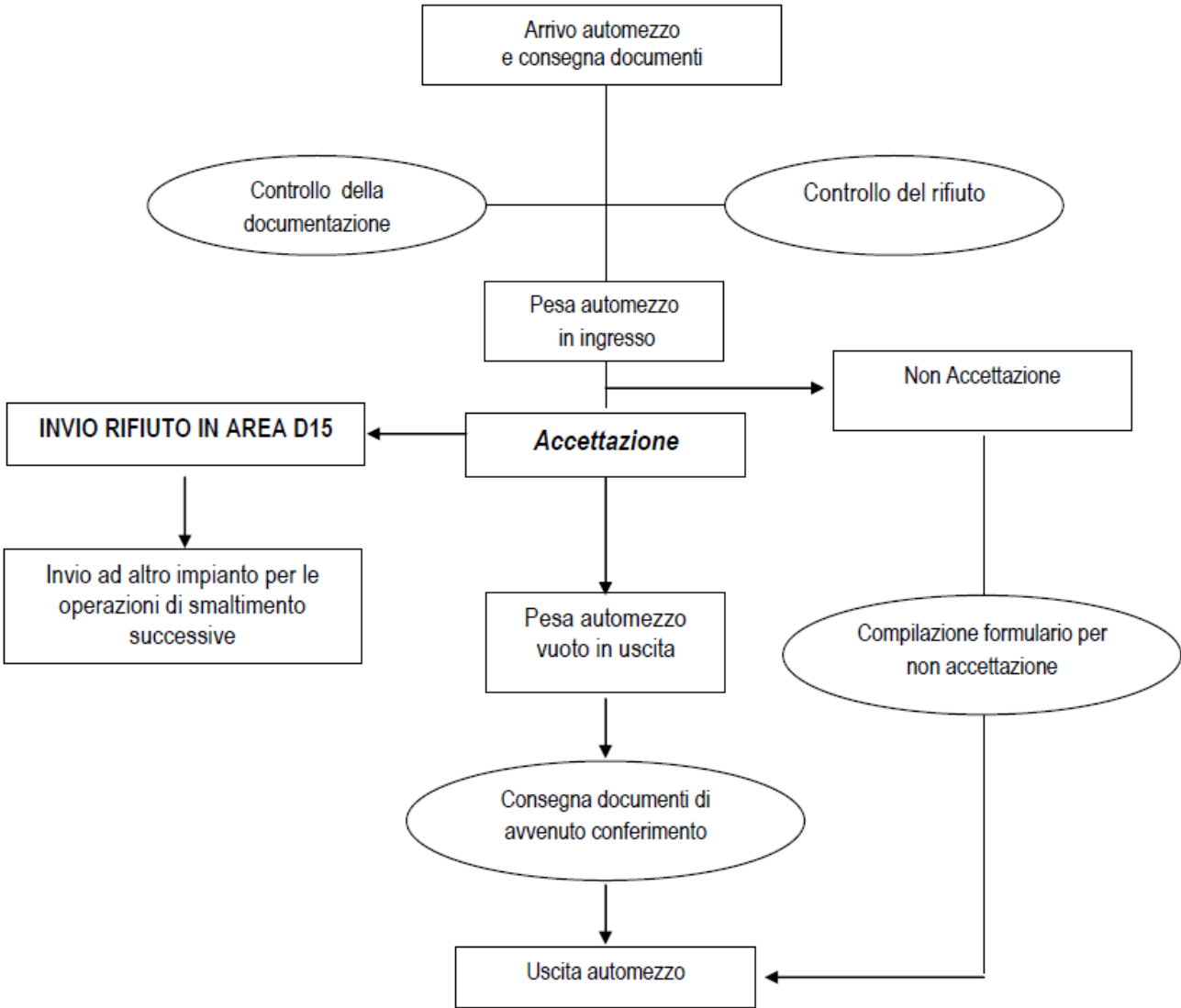
Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
D15	9	108	117
R13	9	23	32
Totale	18	131	149

Le lavorazioni all'interno dell'impianto si svolgono come da diagrammi di flusso seguenti:

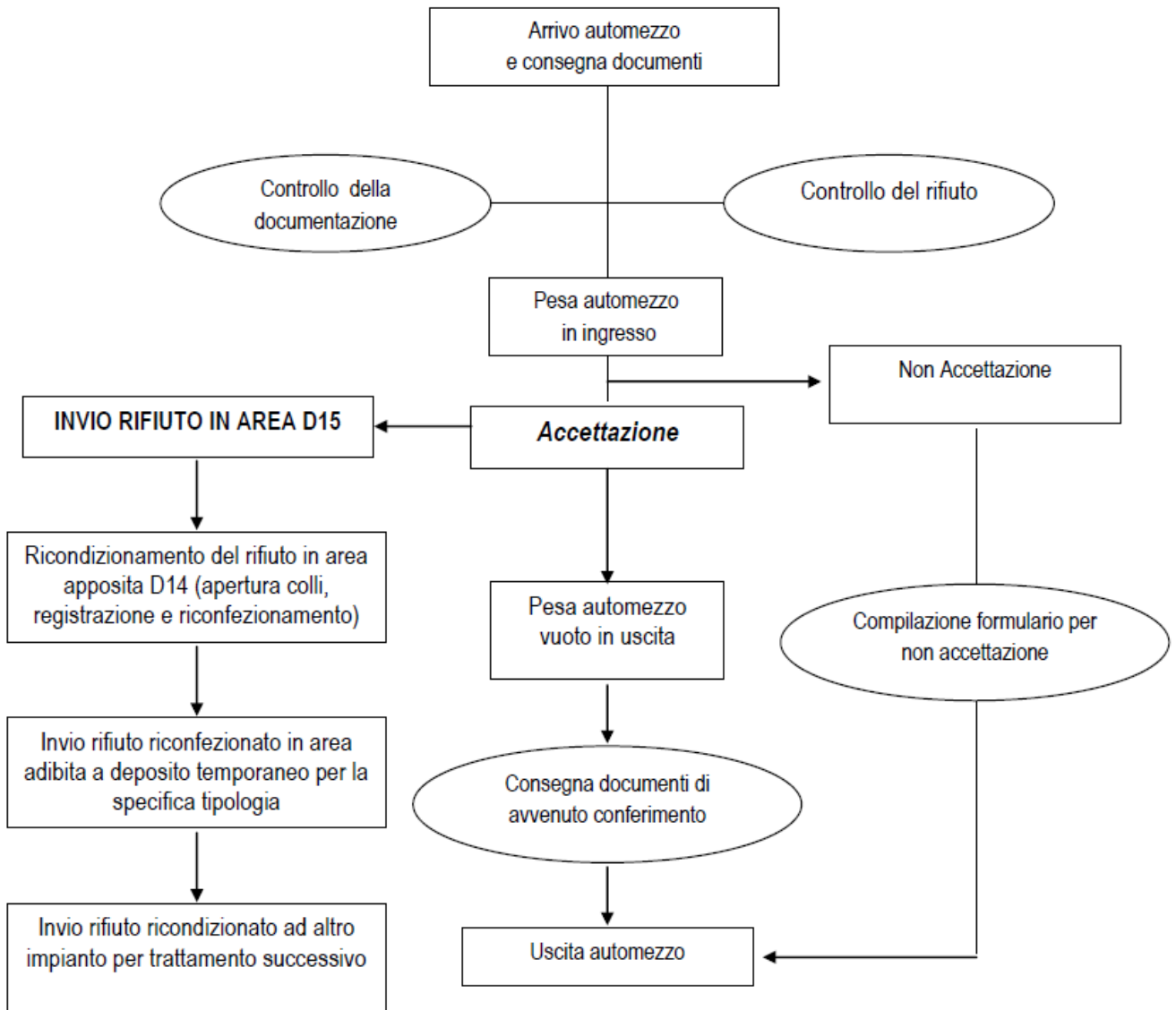
OPERAZIONE IN R13



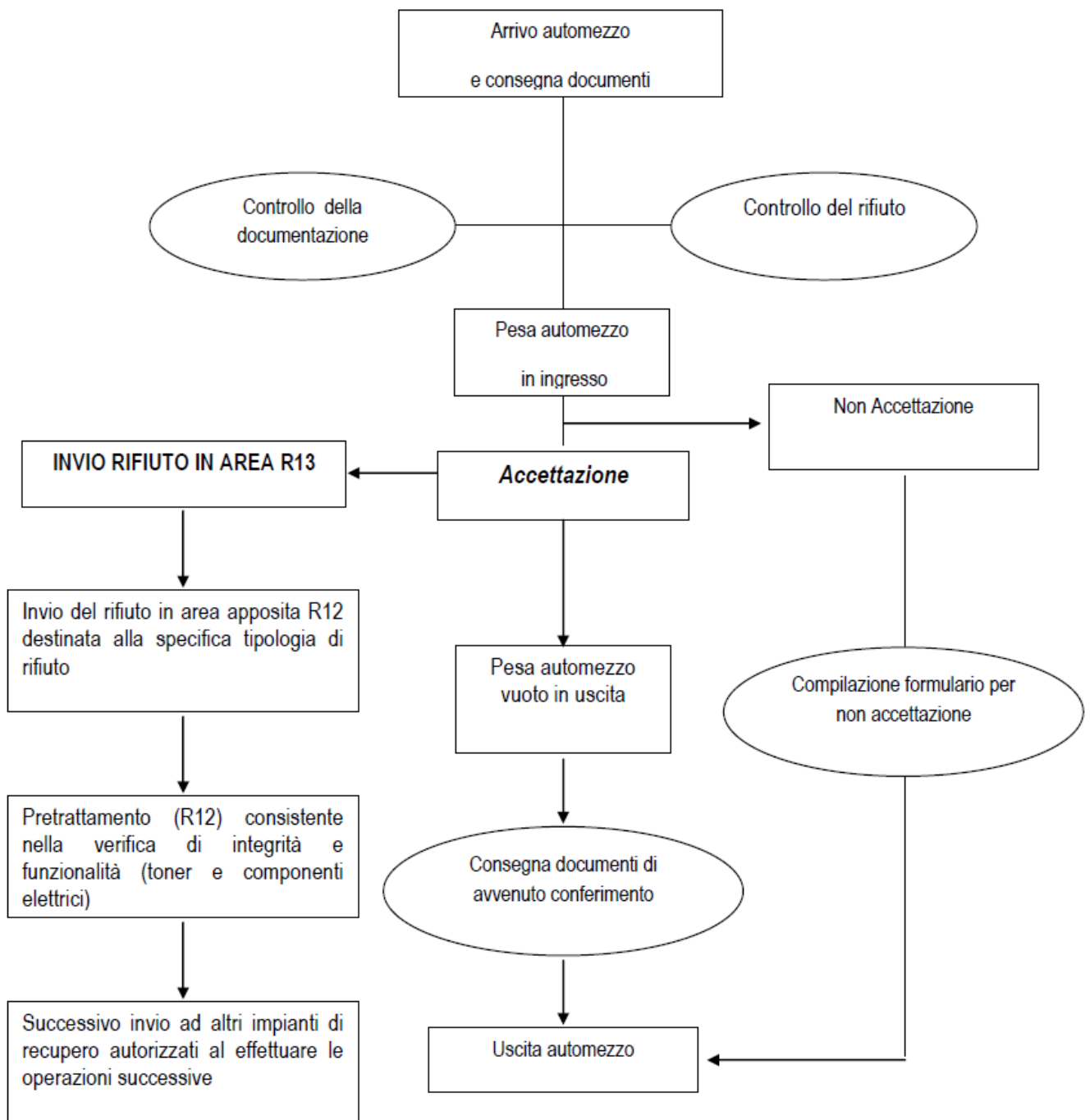
OPERAZIONE IN D15



OPERAZIONE IN D14



OPERAZIONE IN R12



Controllo rifiuti in ingresso

Prima dello scarico del mezzo dovrà essere eseguito il controllo preventivo delle autorizzazioni degli automezzi che dovranno conferire i rifiuti (iscrizione Albo Gestori Ambientali per la specifica tipologia di rifiuti trasportati) e, qualora ne ricorra il caso, l'autorizzazione dell'impianto mittente.

La società dovrà dotarsi di uno strumento di rilevazione e controllo della radioattività. I rifiuti non conformi, privi o carenti della documentazione necessaria saranno respinti e non accettati con relativa annotazione sul Formulario di Identificazione Rifiuti. Il carico dovrà quindi essere riconsegnato al

produttore. Per i rifiuti aventi codici a specchio verrà richiesto, preventivamente al conferimento, anche una certificazione analitica (rapporto di prova) o la compilazione di un modello di omologa che ne determini la provenienza, le caratteristiche chimico fisiche, il processo produttivo di origine, la pericolosità o meno del rifiuto e le caratteristiche di pericolo.

L'impianto dovrà essere dotato di una pesa industriale per il controllo dei quantitativi sia in entrata che in uscita con obbligo di registrazioni e stampa delle pesate.

Relativamente all'ipotesi di rottura accidentale di contenitori contenenti rifiuti liquidi, all'interno del capannone devono essere presenti e a disposizione del personale, sostanze assorbenti e neutralizzanti e contenitori di emergenza per raccogliere gli sversamenti.

I colli contenenti rifiuti liquidi (es. fusti o taniche), dovranno essere stoccati su presidi di contenimento dotati di griglie e vasche a tenuta al fine di scongiurare dispersione di liquido in caso di danneggiamento accidentale o perdita dell'imballaggio.

Procedure di accettazione rifiuti

- Verifica, prima dell'accettazione e dello scarico della documentazione di accompagnamento dei rifiuti in ingresso (formulario di identificazione rifiuti, verifica autorizzazioni al trasporto di rifiuti del mezzo in ingresso, etc.);
- Il controllo del carico la verifica della conformità a quanto dichiarato dal produttore sul documento di trasporto (F.I.R.), prima dell'accettazione dello stesso.
- Lo scarico dei colli e la pesa degli stessi.
- La compilazione del formulario di identificazione rifiuti (per accettazione del carico con indicazione delle quantità conferite) e successivamente del registro di carico e scarico.

Il misuratore di radioattività dovrà essere utilizzato per il monitoraggio e il controllo dei carichi in ingresso ed in uscita dei rifiuti ed in particolare sui seguenti codici:

160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci da 160209 a 160213
160215*	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce da 160215
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
180107	Sostanze chimiche di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 180106
180108*	Medicinali citotossici e citostatici
180207*	Medicinali citotossici e citostatici

Per alcuni codici CER si procederà oltre al semplice deposito preliminare D15, anche ad una operazione di ricondizionamento (D14). I rifiuti su cui potrà essere effettuata l'operazione D14 sono i seguenti

: CER	DECRIZIONE
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
180108*	Medicinali citotossici e citostatici
180207*	Medicinali citotossici e citostatici
070699	Rifiuti non specificati altrimenti (prodotti cosmetici e detergenti scaduti)
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305

L'operazione D14, avverrà in modo differente in base alle diverse tipologie di CER e nello specifico:

- **Per i CER 180109, 180208, 200132, 180108*, 180207***, costituiti da prodotti farmaceutici tale operazione è finalizzata a contabilizzare tutte le confezioni di medicinali scaduti, ritirati in base alle normative di settore. Tale contabilizzazione è un obbligo di legge per gli operatori del settore della distribuzione farmaceutica.

La Società infatti, già opera nel settore come raccoglitore e trasportatore di medicinali esausti da alcuni anni e collabora con la società Asside Servizi, che si occupa su tutto il territorio nazionale del ritiro, dello stoccaggio, della certificazione e smaltimento dei medicinali scaduti o invenduti, nonché degli altri rifiuti relativi a prodotti ad uso umano o veterinario conferiti dai vari operatori del ciclo produttivo farmaceutico;

Per la contabilizzazione dei medicinali si procederà con la seguente procedura di ricondizionamento, che consiste nella contabilizzazione dei medicinali e nella loro separazione in nuovi colli, distinti per tipologia:

- a) il rifiuto viene portato, in piccoli quantitativi per volta, dall'area di Deposito Temporaneo D15 all'area di *RICONDIZIONAMENTO PRELIMINARE D14* sita in apposito locale. L'operazione di apertura dei pacchi e registrazione dei singoli medicinali avviene in area confinata, all'interno di un locale adibito a tale scopo. I colli costituiti da imballaggi in cartone o in plastica, vengono aperti manualmente e un operatore procede alla registrazione dei singoli medicinali, che si presentano nelle confezioni per la vendita al dettaglio, senza aprire la confezione, lasciando integro il medicinale e non venendo in contatto con nessun medicinale. L'operatore manipolerà solo la confezione di medicinale nella sua scatola o imballo, come si presenta nella vendita al dettaglio effettuata al banco in farmacia.
- b) la registrazione consiste nell'acquisizione delle informazioni rilevabili dalle confezioni e che vengono registrate mediante l'utilizzo di lettori di codici a barre e specifici software di registrazione.
- c) Terminata tale operazione, i medicinali separati in nuovi colli, divisi per tipologia, sono inviati nuovamente a deposito temporaneo, in area distinta da quelli ancora da contabilizzare, per essere successivamente inviati ad impianti di trattamento finale. Per le suddette operazioni non sono necessari macchinari specifici. Le operazioni vengono effettuate manualmente su banchi di lavoro con l'ausilio del solo computer e del lettore scanner dei codici a barre. Tale attività si svolgerà nell'area contraddistinta al n.7 della planimetria allegata.

- **Per i CER 070699, 160306**, l'operazione di gestione D14 consiste esclusivamente nel trasferimento dei rifiuti ricevuti in contenitori diversi per ottimizzare le operazioni di deposito all'interno dello stabilimento, per ottimizzare le operazioni di trasporto e per ridurre il consumo di imballaggi. Tali rifiuti vengono conferiti dai produttori (farmacie e parafarmacia) in imballaggi in cartone aventi capacità di 60 lt. Mediante l'operazione D14 i rifiuti conferiti negli imballaggi sopraindicati sono trasferiti da un operatore in imballaggi più grandi, più resistenti, direttamente movimentabili mediante l'ausilio del muletto. I nuovi imballaggi che si intendono utilizzare sono contenitori a tenuta in formato pallet (direttamente movimentabili con muletto) e sono realizzati con robusta plastica resistente. I rifiuti per i quali si autorizza l'operazione D14 sono già imballati nelle confezioni originali di vendita (trattasi di prodotti cosmetici, detergenti, omogeneizzati ed alimenti solidi o in polvere per bambini scaduti, tutti di provenienza da farmacie e parafarmacie e tutti destinati alla vendita al dettaglio) pertanto sono facilmente manipolabili e il trasferimento da un imballaggio all'altro risulta semplice e senza rischi di perdita di prodotto. Lo stoccaggio all'interno del deposito ed il successivo invio ad altri impianti per lo smaltimento finale dovrà quindi avvenire direttamente con i suddetti imballaggi. In alternativa, al momento dell'invio in discarica, il contenuto delle casse in plastica sarà svuotato all'interno del cassone dell'automezzo. Le attività di reimballo sopradescritte si svolgeranno nell'area contraddistinta al n.5 della planimetria allegata.

Alcuni rifiuti messi in riserva potranno essere inviati in area dedicata alle operazioni R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R12 così come definito nell'allegato C nota 7 al D.Lgs 152/06 e s.m.i.). I rifiuti su cui potrà essere effettuata l'operazione R12 sono i seguenti:

CER	DECRIZIONE
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce da 160215
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131

Deposito dei rifiuti pericolosi in base alle caratteristiche di pericolo

I rifiuti pericolosi saranno stoccati in area dedicata (D15 o R13) specificatamente per i rifiuti pericolosi. Gli stessi, inoltre, sono stoccati su scaffalatura in idonei imballaggi distinti per caratteristiche di pericolosità. I colli contenenti rifiuti aventi caratteristiche di pericolosità differenti, inoltre, saranno stoccati in porzioni diverse della scaffalatura contraddistinte da idonea cartellonistica al fine di minimizzare i rischi. Le aree indicate nella planimetria allegata sono distinte tra pericolosi, non pericolosi e tipologia di attività di gestione. All'interno delle singole aree è possibile stoccare e lavorare varie tipologie di rifiuti indicati in quanto i conferimenti variano in base al mercato, al periodo dell'anno e alla disponibilità dell'impianto. La divisione per caratteristiche di pericolo potrà essere effettuata in base al materiale effettivamente presente o previsto nell'impianto.

Come illustrato nella planimetria allegata, le aree R12 e D14 devono essere fisicamente separate tra di loro mediante pareti di contenimento aventi base in cemento e sovrastante rete metallica.

Nelle fasi di deposito dei rifiuti liquidi saranno utilizzate le griglie di contenimento per scongiurare ogni sversamento accidentale.

Relativamente ai gas volatili, è stato evidenziato nella Relazione tecnica, che nessuno dei rifiuti trattati contiene o è in grado di generare gas volatili o emissioni di alcun tipo.

Si ribadisce, infine, che i rifiuti sono accettati, movimentati e depositati esclusivamente in colli e imballaggi idonei, pertanto non possono verificarsi situazioni di miscelazione accidentale, incompatibilità etc.

Scarico acque di prima pioggia

L'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia del piazzale è stata rilasciata inizialmente dal Comune di Pescorocchiano con autorizzazione n. 3/2010 a nome Eco Promo srl (vecchio gestore dell'impianto), per poi essere assorbita dall'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art.208 dalla Provincia di Rieti con Determinazione 411 del 07/12/2010 e s.m.i. e attualmente, quindi il titolo autorizzativo per lo scarico in pubblica fognatura è inserito nell'autorizzazione ordinaria volturata a nome Easypharm. L'impianto di prima pioggia è costituito da vasca di accumulo, sezione dissabbiatura, sezione disoleatura, impianti tecnologici a supporto e pozzetto d'ispezione. L'effluente che ne deriva dovrà avere le caratteristiche di cui al D.lgs. 152/2006 ed i fanghi di sedimentazione dovranno essere smaltiti da ditta autorizzata.

Impianti di recupero e smaltimento finale

Gli impianti di recupero e smaltimento finale dove saranno inviati i rifiuti ricevuti dovranno essere a loro volta autorizzati.

MODALITÀ DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

La Società, al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia quali:

- a) recupero e conferimento di tutti i rifiuti solidi e liquidi presenti presso impianti autorizzati;
- b) bonifica delle aree interne ed esterne ai fabbricati;
- c) bonifica di tutti i serbatoi, contenitori, vasche presenti nello stabilimento.

Dell'avvenuta messa in sicurezza dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio di Rieti, alla Amministrazione Provinciale di Rieti, alla ASL di Rieti e al Comune di Pescorocchiano (RI).

PRESCRIZIONI IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO,

La società dovrà:

1. comunicare entro i successivi 30 giorni dall'evento alla Regione Lazio, ogni mutamento del Gestore dell'impianto, del responsabile tecnico e del rappresentante legale;
2. dalla data di adozione del presente provvedimento, con cadenza annuale, ed in ogni caso entro il 30 aprile di ciascun anno, trasmettere alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio e al Comune di Pescorocchiano una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti gestiti;
3. entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, e successivamente, con cadenza annuale ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ciascun anno, presentare, in originale, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'impianto;
4. preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche dell'installazione;
6. provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
7. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
8. garantire la custodia continuativa dell'installazione. In particolare la società dovrà mantenere in piena efficienza la recinzione esistente per impedire il libero accesso al sito a persone estranee al servizio ed animali. Dovrà essere sempre attivo un sistema di controllo e di accesso agli impianti al fine di impedire lo scarico illegale di rifiuti;
9. garantire in ogni periodo dell'anno un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto;
10. comunicare tempestivamente alla Provincia di Rieti, all'Arpa Sezione Provinciale di Rieti ed al Comune di Pescorocchiano eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;

11. all'atto della chiusura, avviare le attività di ripristino ambientale secondo quanto riportato nel progetto approvato. La chiusura delle opere di ripristino dovrà essere comunicato all'Autorità Competente contestualmente alla trasmissione delle operazioni di collaudo delle stesse;

12. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta conclusione delle attività di ripristino ambientale, è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;

13. adempire al rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.lgs. 81/08, durante tutte e fasi di lavorazione, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;

14. dotare i lavoratori operanti nell'impianto dei Dispositivi di Protezione Individuali; gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza;

15. avvalersi di personale qualificato per il controllo dei processi e la sorveglianza dei luoghi di lavoro;

16. svolgere tutte le attività di gestione e controllo dell'impianto nel rispetto del sistema di gestione ambientale adottato, laddove non contrastanti con le prescrizioni del presente provvedimento; il gestore tuttavia dovrà comunicare alla Provincia e alla Sezione Provinciale di Rieti di Arpa Lazio eventuali cambiamenti riguardanti i ruoli e responsabilità nella gestione degli impianti e dei processi e le procedure per la gestione delle emergenze ambientali;

17. rispettare tutto quanto previsto nel parere sulle emissioni in atmosfera rilasciato dal competente Ufficio della Provincia di Rieti con atto n. 411 del 7/12/2010;

18. rispettare tutto quanto prescritto dal regolamento – D.p.r. 15 luglio 2003, n. 254 - recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari;

19. Non dovrà accettare il rifiuti con codice C.E.R. il rifiuto 18 01 06* con caratteristiche di pericolo HP7, HP10 ed HP11;

20. utilizzare i soli recipienti contenenti i rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori mobili) che hanno i requisiti indicati negli elaborati allegati all'istanza e progetti trasmessi, ed in ogni caso dovranno essere utilizzati unicamente recipienti in buono stato di conservazione, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; tali recipienti devono inoltre essere contrassegnati con etichette o targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle normative vigenti;

21. riempire i serbatoi contenenti rifiuti, oggetto della presente autorizzazione, al massimo al 90 % della capacità nominale degli stessi, siano inoltre provvisti di opportuni indicatori del livello di riempimento e di dispositivi antiriboccamento, i quali dovranno essere mantenuti funzionanti ed efficienti; nella movimentazione dei rifiuti dovranno essere in ogni caso adottate tutte le precauzioni per contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

22. garantire che i contenitori mobili contenenti rifiuti siano disposti in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione e comunque tale da rendere possibile l'immediata rimozione dei contenitori dai quali si originassero eventuali perdite;

23. adottare tutte le precauzioni nella manipolazione dei rifiuti, per contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;

24. stoccare i rifiuti in modo da escludere la formazione di prodotti esplosivi o infiammabili, aeriformi tossici ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per impianti strutture e addetti;

25. effettuare una volta ogni due anni il collaudo di tenuta idraulica di tutti i bacini di contenimento dei serbatoi, delle vasche di stoccaggio, nonché delle vasche di raccolta acque di prima pioggia; Copia della relazione di collaudo, a firma di tecnico laureato iscritto ad Ordine competente, dovrà essere trasmessa alla Regione Lazio, alla Provincia di Rieti all'Arpa Lazio di Rieti e al Comune di Pescorocchiano;

25. mantenere in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate da immagazzinamento, trattamento e movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque di prima pioggia;

26. sospendere il ritiro dei rifiuti destinati allo stoccaggio una volta raggiunte la capacità massima autorizzata; in ogni caso, i rifiuti conferiti all'impianto devono essere smaltiti entro un anno dal ricevimento presso l'impianto;

27. garantire presso l'impianto, dispositivi antincendio di primo intervento, fatte salve le disposizioni in materia prescritte dai Vigili del Fuoco;

28. utilizzare, nella procedura di gestione dei rifiuti in ingresso, un rilevatore di radioattività portatile, come previsto dall'allegato 3 punto 2.2 del D.lgs 151/2005;

29. stoccare i rifiuti presso le aree individuate nella planimetria denominata "Post Operam" in particolare, lo stoccaggio dovrà avvenire in modo ordinato e tale da lasciare il passaggio per consentire la verifica da parte degli enti di controllo;

30. provvedere alla pulizia delle aree di lavorazione alla conclusione di ogni giornata lavorativa;

31. individuare, in modo univoco, le aree dell'impianto attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e cartellonistica. Dovranno, in particolare, essere facilmente individuabili le aree di stoccaggio suddivise per operazione e tipologia di rifiuto (pericoloso - non pericoloso). La cartellonistica, come previsto dalle norme sull'etichettatura, dovrà riportare, in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze in stoccaggio, gli adempimenti in caso di primo soccorso;

32. dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto;

33. garantire la tracciabilità dei rifiuti all'interno dell'impianto e rispettare tutto quanto prescritto dagli artt. 188-bis e 188-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti;

34. prevedere la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare nel caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio, deve essere, inoltre, garantita la presenza di detersivi sgrassanti per eventuali sversamenti di sostanze oleose.

35. sottoporre l'unità di pesa degli automezzi alle prove di taratura nel rispetto di quanto richiamato in materia dal D.M. 28 marzo 2000, n. 182;

36. non modificare l'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;

37. adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione.

38. svolgere la propria attività nel rispetto della normativa ambientale e sanitaria vigente avendo cura di salvaguardare la salute dei cittadini e dei lavoratori, l'ambiente, la flora e la fauna.

39. comunicare, preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti. In tal caso la Società deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo.

40. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

41. garantire la raccolta e la depurazione delle acque di prima pioggia attraverso la realizzazione di sistemi di depurazione chimici, fisici, biologici o combinati, a seconda della tipologia delle sostanze presenti in accordo a quanto previsto dal Piano di tutela delle acque della Regione Lazio;

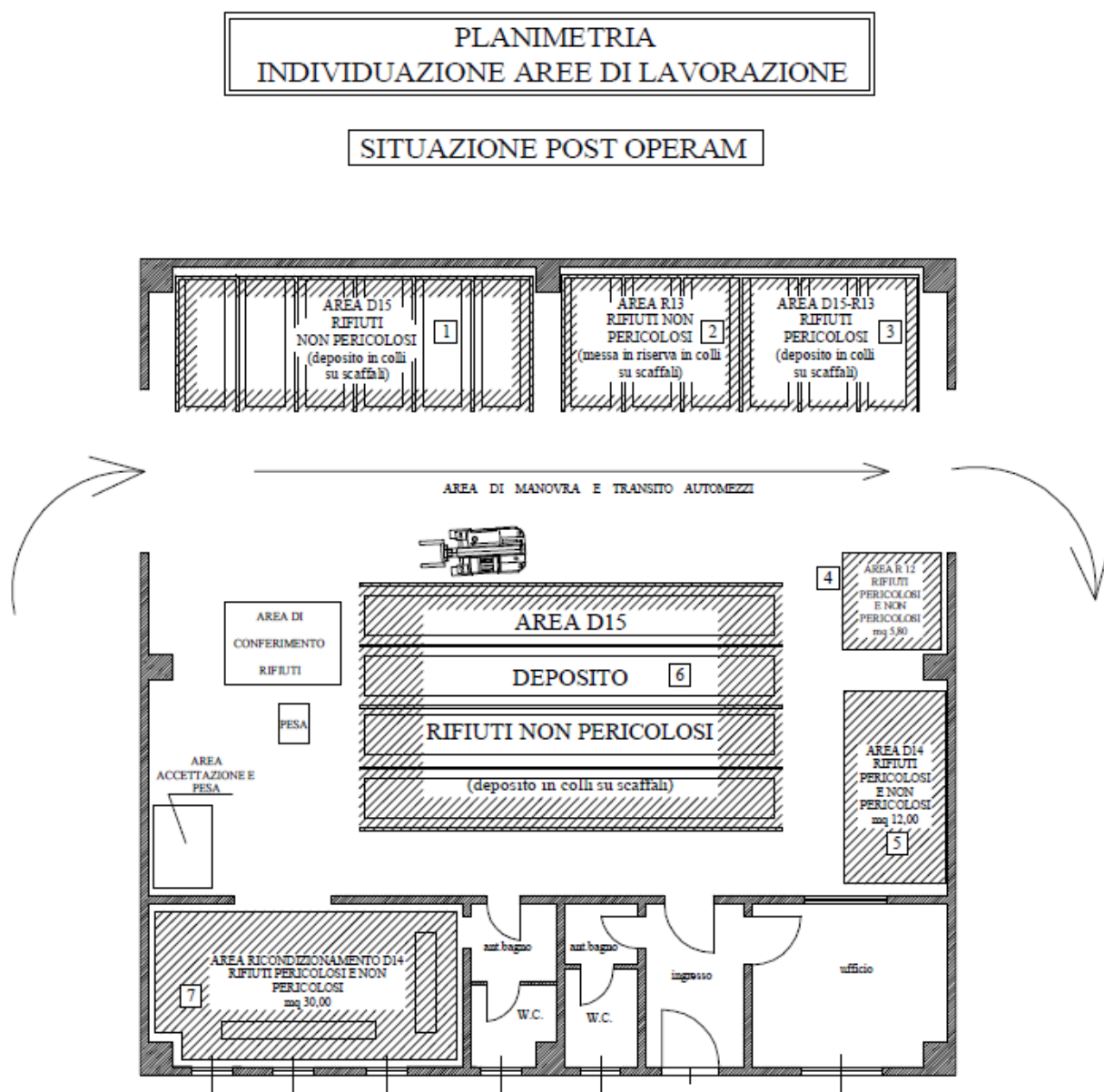
42. assumere la responsabilità per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, a far tempo dalla eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi e fatti, comunque, salvi i diritti dei terzi;

43. richiedere, qualora il CER non pericoloso attribuito al rifiuto presenti nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla parte IV del D.Lgs. 152/06, una corrispondente voce a specchio, certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti, all'inizio del conferimento e successivamente con cadenza annuale e, qualora accada, ogni qual volta venga modificato il ciclo produttivo.

44. Mantenere in esercizio i piezometri presenti nel sito di cui alla planimetria successiva



45. Gestire le aree come da planimetria allegata



Il dirigente dell'Area
Ing. Flaminia Tosini